



Aut. 1

*Università degli Studi di Messina*

**CONVENZIONETRA**  
**ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA' DI MESSINA**  
**FINALIZZATA ALLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

.....(Denominazione istituzione scolastica) con sede in .....  
via.....,codicefiscale.....e-  
mail.....recapito telefonico.....  
Pec:.....d'orainpoidenominato"istituzionescolastica",  
rappresentatodalSig.....natoa.....il.....,codicefiscale.....  
.....;

E

L'*Università degli Studi di Messina* - con sedelegale in *Messina*, Piazza S.Pugliatti, n. 1,codicefiscale 80004070837 e PartitaIVA00724160833d'orainpoidenominato"oggetto ospitante", rappresentato dal Rettore, *Prof. Pietro Navarra*, nato a *Messina*il 30/08/1968;

**Premesso che**

- la Legge n.168/89 ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria, prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei;
- la Legge n.390/91 recante norme sul diritto agli studi universitari, come modificata dal Decreto legislativo n.68/12;
- il Decreto legislativo n.297/94 recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- l'art.21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, della Legge n.59/97 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge n.440/97 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il D.P.R. n.249/98 con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il D.P.R. n.275/99 con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge n.59/97;
- il Decreto Legislativo n.345/99 per l' "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro", e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge delega n.53/03 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- gli artt. 3 e 7 del Decreto del M.I.U.R. n.270/04, in tema di modifiche al Regolamento concernente l'autonomia didattica degli Atenei;



*Università degli Studi di Messina*

- il Decreto Legislativo n.77/05 recante la “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’art.4 della Legge n.53/03”;
- il Decreto Legislativo n.226/05 recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma della Legge n.53/03”;
- l’art.2 (Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all’istruzione post-secondaria e di valorizzazione dei risultati d’eccellenza) della legge n.1/07;
- il Decreto Legislativo n.22/08 sulla “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’art.2, comma 1 della Legge 11.01.2007, n.1”;
- i Regolamenti di cui ai D.P.R. nn.87/88/89 del 15.03.2010 concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali contenenti le Linee Guida per gli Istituti professionali e gli Istituti tecnici;
- il Decreto interministeriale n.211/10 recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali”;
- il Decreto Legislativo n.167/11 recante il “Testo Unico dell’apprendistato”;
- l’art. 4 (commi 51-68) della Legge n.92/12 sulle “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita” ;
- il Decreto Legislativo n.13/13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la Legge n.107/15 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell’8/10/15, predisposta dal M.I.U.R.;
- la Nota M.I.U.R. n.2805/15 – Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- la Nota M.I.U.R. n.35/16 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale;
- l’alternanza scuola-lavoro è soggetta all’applicazione del D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche.

**Si conviene quanto segue:**

**Art.1.**

Le azioni concordate dalle Parti prevedono:

- Azioni (seminari, laboratori) di orientamento finalizzate alla preparazione allo stage o ad illustrare l’offerta formativa dell’Ateneo per ciascuna area professionale;
- Percorsi formativi rivolti ai docenti, finalizzati all’aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Attività di stage presso le strutture dell’Ateneo. Le esperienze formative riguardano i



## *Università degli Studi di Messina*

profili professionali, previsti dal repertorio regionale o nazionale (ISFOL), nelle aree scientifica, tecnico-professionale, giuridico-economica, umanistica.

L'indicazione del profilo e dello specifico percorso formativo sono indicati all'interno del progetto formativo elaborato dai singoli Dipartimenti/Strutture universitari ospitanti.

L'Università degli Studi di Messina, quidiseguitoindicataanchecomeil“soggettoospitante”, siimpegna pertanto adaccoglierepresso lesuestruttore un numero disoggetti inalternanza scuola -lavoro di volta in volta concordato con [denominazioneistituzione scolastica], diseguitoindicata/oanche comel'“istituzionescolastica”.

La realizzazione dell'alternanza non comporta per il soggetto ospitante alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione.

### Art.2

1.L'accoglimentodello/deglistudente/iperiperiodidiapprendimento inambientelavorativonon costituiscerapportodilavoro.

2.Aifinieaglieffettidelledisposizionidicui alD.Lgs.81/2008, lostudenteinalternanzascuola lavoroè equiparatoal lavoratore, exart.2, comma1 letteraa) deldecretocitato.

3.L'attivitàdiformazione edorientamentodelpercorso inalternanzascuolalavoroè congiuntamenteprogettataeverificatadaundocentetutorinterno, designa todall'istituzionescolastica, eda untutorformativodellastruttura, indicatodalsoggetto ospitante, denominato tutorformativoesterno;

4. Per ciascun allievo beneficiariodelpercorsoinalternanzainseritonellastrutturaospitanteinbase allapresenteConvenzioneè predispostounpercorsoformativopersonalizzato, coerenteconilprofilo educativo,culturaleeprofessionale dell'indirizzodistudi.

5.Latitolaritàdelpercorso, dellaprogettazioneformativaedellacertificazionedellecompetenze acquisiteè congiuntamente dell'istituzionescolastica e del soggetto ospitante.

6.L'accoglimentodello/deglistudente/iminoreniperiperiodidiapprendimento insituazione lavorativanonfaacquisireagliistessilaqualificadi“lavoratore minore” dicui allaL.977/67 esuccessivemodifiche.

### Art 3.

1. Ildocentetutorinternosvolgele seguenti funzioni:

- a) elabora,insiemealtutor esterno, ilpercorsoformativopersonalizzato sottoscrittodalleparti coinvolte(scuola, strutturaospitante, studente/soggettiesercentilapotestàgenitoriale);
- b) assisteeguidalostudenteneipercorsodialternanzaeverifica, incollaborazioneconil tutoresterno, il correttosvolgimento;
- c) gestisce lerelazioniconilcontesto incuisiviluppall'esperienzadialternanzascuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitorale attivitàè affrontale eventualicriticitàchedovesseroemergeredallestesse;
- e) valuta, comunicaevalorizzagliobiettiviraggiuntielecompetenze progressivamente svilupp atedallostudente;



*Università degli Studi di Messina*

- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa i migliori organismi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà in contratenella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure di tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute e ai luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quelle in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascuna attività, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascuna attività di cui all'art. 20 D.Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati alla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.



## *Università degli Studi di Messina*

### Art.4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuta:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesti lavorativi;
- d) seguire le indicazioni del tutore e far riferimento ad esso per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

### Art.5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D.Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tenere conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro o chesi avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

### Art.6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/i beneficiari del percorso, per il tramite della struttura ospitante, l'assistenza necessaria al buono svolgimento dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme anti-infortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutore del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutore della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesti lavorativi, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accaduto al beneficiario/i beneficiari;
- e) individuare il tutore esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o chesi avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).



*Università degli Studi di Messina*

Art.7

1. La presente convenzione ha durata triennale.
2. È inognicasoriconosciuta facoltàalsoggettoospitanteelsoggetto promotore dirisolverela presenteconvenzioneincasodiviolazionedegliobblighiinmateriadi saluteesicurezzaeiluoghi dilavoroodelpianoformativopersonalizzato.
3. La presente convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi della normativa vigente in materia.

[denominazioneIstituzione scolastica]Università degli Studi di Messina

LegaleRappresentante

Il Rettore